

# Quasi mille interventi sulle piste

di PAOLO PACCÒ

**SFIORERANNO** quota mille gli interventi effettuati dal personale della polizia di stato sulle piste dell'alta valle. Al momento infatti, quando manca un ultimo fine settimana sulla Vialattea ed una decina di giorni per quanto riguarda lo Jafferau a Bardonecchia, siamo già oltre i 900. Il servizio viene realizzato grazie al Centro di addestramento alpino di Moena che, permette al commissariato di Bardonecchia di svolgere l'attività di servizio di sicurezza e soccorso in montagna su parte sulla Vialattea, in particolare nelle zone di Sauze d'Oulx e Clavière e sul comprensorio di Bardonecchia. Gli agenti sono impegnati per disciplinare l'affluenza agli impianti di risalita, far osservare le disposizioni di legge ed ovviamente, prestare soccorso agli sciatori infortunati.

Nel dettaglio nella zona di Clavière, si sono verificati nove incidenti e per otto volte è intervenuto l'elisoccorso. All'inizio di marzo due stranieri sono stati indagati per aver provocato una slavina nella zona del Colletto Verde. Un giovane sciatore olandese ha causato il distacco della valanga rimanendone parzialmente investito ma, grazie al suo "zaino airbag", è riuscito a salvarsi, senza rimanere sepolto e non riportando alcuna lesione. Numeri decisamente più consistenti a Sauze d'Oulx dove gli incidenti sono stati 62, 23 dei quali hanno fatto scattare l'intervento dell'elicottero del 118. Effettuati anche numerosi

”

*C'è stato tanto lavoro per i soccorritori sugli sci della Polizia*



L'attività si è concentrata tra Sauze d'Oulx, Clavière e il comprensorio di Bardonecchia

servizi serali per monitorare l'attività notturna sulle piste con particolare riferimento al "traffico" di motoslitte e gatti delle nevi nonché alle discese notturne con sci effettuate dai turisti.

Due interventi in particolare hanno visto protagonisti gli agenti sciatori. Lo scorso 6 febbraio un turista inglese si era schiantato contro un albero nel bosco adiacente la pista. Immobilizzato su barella spinale è stato trasportato sulla motoslitte della polizia, fino al punto d'atterraggio dell'elisoccorso, che lo ha poi trasportato al Cto. Gravi le lesioni riportate ma i medici dell'ospedale hanno sottolineato come il primo intervento, tempestivo e professionale, abbia evitato al malcapitato conseguenze e danni permanenti. Il secondo intervento risale al 24 febbraio un ragazzino di 14 anni ha perso il controllo degli sci ed è andato a schiantarsi contro un albero. Grazie al tempestivo intervento

della pattuglia che ha effettuato il primo soccorso, le sue condizioni sono state subito stabilizzate.

A Bardonecchia si sono verificati 46 incidenti, ed in 14 occasioni è dovuto intervenire l'elisoccorso. Il 21 dicembre dello scorso anno, un turista inglese, poi risultato essere un vigile del fuoco, a causa di una violenta caduta aveva perso conoscenza. La tempestività dell'intervento e l'intuizione degli operatori ha letteralmente salvato la vita all'uomo che non riusciva a respirare. Con una manovra opportuna sono state liberate le vie aeree e gli è stato somministrato l'ossigeno. Grazie a questo intervento l'uomo ha ripreso conoscenza ed è stato trasportato in elicottero al Cto. Nei giorni successivi, l'uomo ha ringraziato personalmente i suoi salvatori con commovente abbraccio in ospedale. Lo scorso 23 gennaio è stato soccorso un turista di 68 anni che,

a causa di un violento impatto contro un cartello di segnalazione, si era procurato un profondo taglio alla gola. Gli agenti hanno immediatamente fermato l'emorragia (in ospedale gli sono poi stati applicati 54 punti di sutura). Il 23 febbraio è toccato poi ad un 17enne francese che, scendendo sul "muro" della risalita della sciovvia Colomion aveva riportato una distorsione al ginocchio. Accanto c'era la madre che, pur essendo sciatrice inesperta, si era fermata per aiutarlo. Il ragazzo è stato quindi portato a valle con il toboga. Per raggiungerlo è stato necessario utilizzare la corda per calare il toboga a causa della pendenza importante e del manto nevoso ghiacciato. La madre veniva accompagnata sino a valle con gli sci nonostante la crisi di panico e, nei giorni seguenti, ha ringraziato gli agenti per l'elevata professionalità e umanità dimostrate.